



Regione Lombardia

DECRETO N. 4764

Del 26/05/2016

Identificativo Atto n. 408

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Oggetto

MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' AUTORIZZAZIONE GIA' RILASCIATA, AI SENSI DEGLI ARTT. 208 – 211 DEL D.LGS 152/06, CON DDUO N. 5919 DEL 14/07/15 ALLA DITTA A2A AMBIENTE S.P.A., CON SEDE LEGALE IN BRESCIA, VIA LAMARMORA N. 230, ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO SPERIMENTALE IN CORTEOLONA (PV) - LOC. FORNACE ED ALL'ESERCIZIO DELLE INERENTI OPERAZIONI DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI (R13, R5) E NON PERICOLOSI (R13).

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTI:

- la l. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

VISTI INOLTRE:

- la d.g.r. 6 agosto 2002, n. 10161, "Approvazione degli schemi d'istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione ambientale";
- la d.g.r. 24 aprile 2002, n. 8882, "Individuazione dei criteri per la determinazione dell'importo e delle modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs 5 febbraio 1997 e successive modifiche ed integrazioni, per l'istruttoria tecnica, per il controllo durante l'attività e per il collaudo finale. Art. 1 della l.r. 3 aprile 2001, n.6;
- il d.d.g. 25 luglio 2011, n. 6907, "Approvazione delle linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del d.lgs 152/06, artt. 208 e seguenti".

RICHIAMATO il d.d.u.o. n. 5919 del 14/07/15 avente per oggetto "Ditta A2A Ambiente s.p.a., con sede legale in Brescia, via Lamarmora n. 230, autorizzazione ai sensi degli artt. 208 – 211 del d.lgs 152/06, alla realizzazione dell'impianto sperimentale in Corteolona (PV), loc. Fornace, ed all'esercizio delle inerenti operazioni di trattamento di rifiuti speciali pericolosi (R13, R5) e non pericolosi (R13)".

ATTESO che con nota del 25/02/16, in atti regionali n. T1.2016.10392 del 29/02/16, la ditta ha inoltrato comunicazione di modifica all'impianto sperimentale autorizzato con d.d.u.o. n. 5919/15, ed in particolare:

- utilizzo delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dell'impianto sperimentale come acqua di processo per la torre evaporativa del termovalorizzatore, anziché invio diretto all'idro-recinzione (contestualmente è stata consegnata alla Provincia di



Regione Lombardia

Pavia una specifica comunicazione di modifica dell'autorizzazione AIA n. 01/12);

- riposizionamento macchinari;
- realizzazione di una copertura unica anziché due coperture affiancate.

VALUTATE tali modifiche come non sostanziali ai sensi del d. lgs 152/06 e del ddg 6907/11;

PRESO ATTO che con nota del 19/05/16, in atti regionali n. T1.2016.25806 del 25/05/16, la Provincia di Pavia, ha comunicato che in merito alla modifica relativa all'utilizzo delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dell'impianto sperimentale come acqua di processo per la torre evaporativa del termovalorizzatore, non sono emersi elementi di criticità e pertanto, per quanto di competenza, nulla osta al proseguimento dell'iter per l'autorizzazione delle modifiche;

PRESO ATTO che la società A2A Ambiente S.p.a., con nota prot. reg. n. T1.2016.18951 del 15/04/16, ha trasmesso l'attestazione di versamento degli oneri istruttori;

RITENUTO pertanto di rilasciare la modifica non sostanziale dell'autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto sperimentale alla ditta A2A Ambiente s.p.a., con sede legale in Brescia, via Lamarmora n. 230, ed impianto in Corteolona (PV) - loc. Fornace con la sostituzione:

- del punto 1.4 dell'Allegato A al d.d.u.o. 5919/15 nel seguente modo:

“L'impianto è localizzato su un'area impermeabilizzata (platea in cemento) di 59x21 m². Tutta l'area di lavorazione sarà coperta da una tensostruttura, rimovibile alla fine della sperimentazione, da 20 m x 55 m. In particolare, l'impianto risulta costituito dalle seguenti tre macro-sezioni:

- produzione granulato;
- trattamento granulato (con anche lavaggio e maturazione/asciugatura);
- trattamento reflui e produzione di sale.”;

- degli ultimi due capoversi del punto 1.11 dell'Allegato A al d.d.u.o. 5919/15 nel seguente modo:

“L'area dove si svolgono le operazioni sarà coperta con una tensostruttura; le acque meteoriche che vi ricadranno (acque bianche) verranno inviate (previo passaggio in pozzetto per campionamento) alle torri evaporative del termovalorizzatore A2A Ambiente adiacente, per utilizzarle in parziale sostituzione dell'acqua di pozzo. A valle delle torri evaporative verranno scaricate nell'idro-recinzione attraverso il collettamento alla rete di raccolta del centro esistente.

L'acqua meteorica di dilavamento che insiste sulla modesta superficie scoperta in corrispondenza dei silos, pari a circa 80 m² e corrispondente a circa al 6% della platea impianto, si considera pulita in quanto non sono presenti movimentazioni di



Regione Lombardia

rifiuti (il carico delle polveri al trattamento avviene sotto la copertura) e viene pertanto convogliata nella rete delle acque bianche del Centro Integrato A2A Ambiente”;

- della Tavola *“Planimetria impianto di sperimentazione con gestione acque, reflui, liquidi e flussi d'aria - Tavola B-rev. 01”* allegata al d.d.u.o. 5919/15 con la Tavola *“Planimetria impianto di sperimentazione con gestione acque, reflui, liquidi e flussi d'aria - Tavola B-rev. 02”*;

VISTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. individuate dalla dgr X/3566 del 14/05/2015 e dal decreto del segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DATO ATTO che il presente Decreto concorre al perseguimento dell'Obiettivo Ter.09.03.256 “Attuazione del PRGR e azioni finalizzate alla riduzione, riuso, riciclo e recupero dei rifiuti” del PRS;

DECRETA

1. di modificare l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto sperimentale in Corteolona (PV), loc. Fornace già rilasciata con d.d.u.o. n. 5919 del 14/07/15 alla ditta A2A Ambiente s.p.a., con sede legale in Brescia, via Lamarmora n. 230, nel seguente modo:
 - sostituire il punto 1.4 dell'Allegato A al d.d.u.o. 5919/15 nel seguente modo:

“L'impianto è localizzato su un'area impermeabilizzata (platea in cemento) di 59 x 21 m². Tutta l'area di lavorazione sarà coperta da una tensostruttura, rimovibile alla fine della sperimentazione, da 20 m x 55 m. In particolare, l'impianto risulta costituito dalle seguenti tre macro-sezioni:

 - produzione granulato;
 - trattamento granulato (con anche lavaggio e maturazione/asciugatura);
 - trattamento reflui e produzione di sale”.
 - sostituire gli ultimi due capoversi del punto 1.11 dell'Allegato A al d.d.u.o. 5919/15 nel seguente modo:

“L'area dove si svolgono le operazioni sarà coperta con una tensostruttura; le acque meteoriche che vi ricadranno (acque bianche) verranno inviate (previo passaggio in pozzetto per campionamento) alle torri evaporative del termovalorizzatore A2A Ambiente adiacente, per utilizzarle in parziale sostituzione dell'acqua di pozzo. A valle delle torri evaporative verranno scaricate nell'idro-



Regione Lombardia

recinzione attraverso il collettamento alla rete di raccolta del centro esistente.

L'acqua meteorica di dilavamento che insiste sulla modesta superficie scoperta in corrispondenza dei silos, pari a circa 80 m² e corrispondente a circa al 6% della platea impianto, si considera pulita in quanto non sono presenti movimentazioni di rifiuti (il carico delle polveri al trattamento avviene sotto la copertura) e viene pertanto convogliata nella rete delle acque bianche del Centro Integrato A2A Ambiente".

- sostituire la Tavola *"Planimetria impianto di sperimentazione con gestione acque, reflui, liquidi e flussi d'aria - Tavola B-rev. 01"* allegata al d.d.u.o. 5919/15 con la Tavola *"Planimetria impianto di sperimentazione con gestione acque, reflui, liquidi e flussi d'aria - Tavola B-rev. 02"*;
- 2. di fare salve tutte le condizioni e prescrizioni di cui al d.d.u.o. 5919/15 che non siano in contrasto con quelle di cui al presente atto;
- 3. di disporre che il presente atto sia comunicato via posta elettronica certificata all'impresa, alla Provincia di Pavia, al Comune di Corteolona e ad A.R.P.A. dipartimento di Pavia e di disporre la pubblicazione dell'atto sul BURL e sul sito internet della Regione all'indirizzo www.reti.regione.lombardia.it, nella sezione Rifiuti;
- 4. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni previsto dall'art. 29 del d. lgs 2 luglio 2010, n. 104, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni previsto dall'art. 9 del DPR 24 novembre 1971, n. 1199.

IL DIRIGENTE

DARIO SCIUNNACH

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge